

MARIA

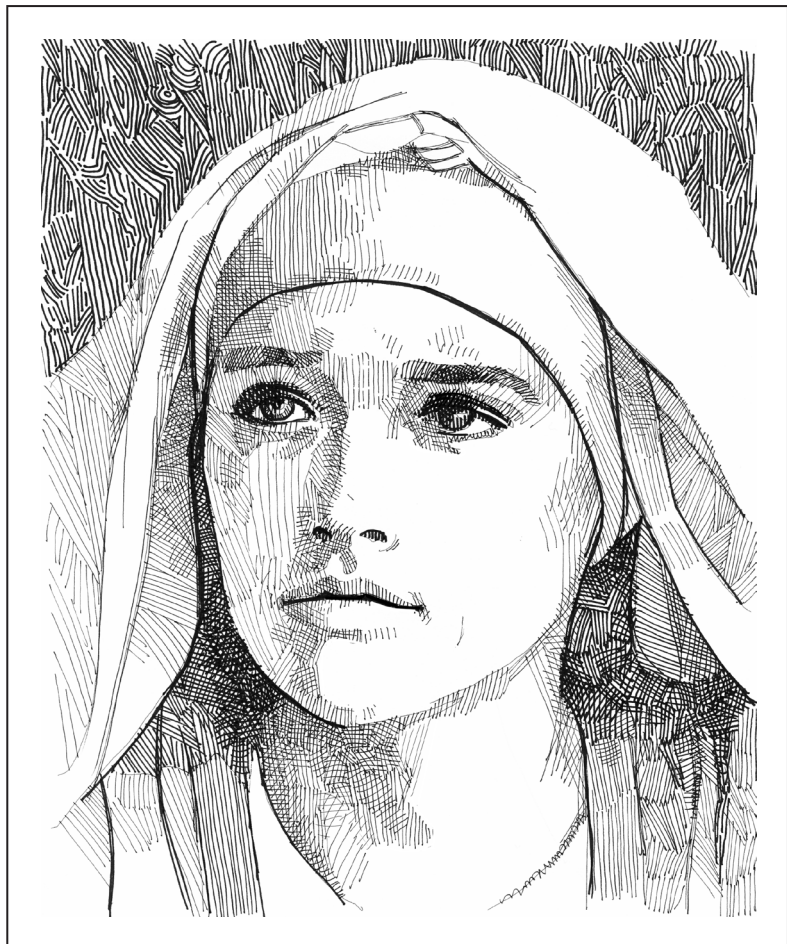
madre di Cristo
madre della Chiesa

Maria di Nazareth, questo è l'unico nome "anagrafico" con cui conosciamo la Madonna: era figlia di Anna, della stirpe di Aronne, e di Gioacchino, discendente di Davide, pastore e sacerdote.

Nacque quando i genitori erano già in età avanzata, e fu un angelo ad annunciare loro l'inatteso evento. Dovrebbe trattarsi dell'anno 19 a.C., tenendo conto che, secondo i calcoli più verosimili, Gesù sarebbe nato nel 4 a.C. e la Madonna sarebbe divenuta madre a circa 15 anni.

Grazie ai Vangeli canonici e a quelli apocrifi (che non sono riconosciuti ufficialmente dalla Chiesa ma sono ricchi di notizie interessanti), e, in rari casi dagli Atti degli Apostoli, possiamo ricostruire la vita terrena di Maria. Sappiamo che da bambina fu offerta al tempio per l'educazione e il culto. A 14 anni fu data in sposa al falegname Giuseppe, pur dimorando per un anno con i genitori, secondo la tradizione del tempo. Ricevette l'annuncio dell'arcangelo Gabriele e celebre è la sua accettazione della maternità divina: *"Ecco la serva del Signore, si faccia di me secondo la tua parola"*.

Ma per noi cristiani cosa rappresenta la Madonna? Maria è riconosciuta e onorata dalla Chiesa come la vera Madre di Dio ma è anche la "Madre delle membra" di Cristo, perché ha cooperato con la sua carità alla nascita dei fedeli nella Chiesa, i quali, di quel Capo sono le membra, quindi non è solo la Madre di Cristo, ma anche la Madre della Chiesa. Per la sua piena adesione alla volontà del Padre, all'opera redentrice di suo Figlio e ad ogni mozione dello Spirito Santo, la Vergine Maria è il modello della fede e della carità per la Chiesa, diventando



così l'esempio più alto di umiltà e obbedienza. Ha accettato la volontà di Dio, rendendosi disponibile alla realizzazione del Suo disegno, vivendo nel nascondimento la sua unione con il Figlio, sino alla Sua morte in croce condividendone in maniera mistica il martirio.

Maria è per noi un grande modello, con il suo comportamento ci mostra la grande importanza del silenzio.

Dice San Giacomo: Maria ci mostra la sintesi facile di tutte le virtù: il silenzio, appunto. Non parla per poter stare sempre unita a Dio. Parla solo quando è necessario; parla quando c'è da fare del bene. Dice ancora San Giacomo: *"Chi non sbaglia con la lingua è un uomo perfetto (Gc. 3,2)". "Se uno crede di essere religioso senza tenere a freno la sua lingua, egli inganna se stesso e la sua religione è vana (Gc. 1,6)".*

Con il silenzio possiamo esercitare tutte le virtù. Il silenzio è mitezza. Il silenzio è misericordia. Il silenzio è pazienza. Il silenzio è umiltà. Il silenzio è fede. Il silenzio è adorazione. Maria, pur essendo la >>

creatura più grande e più santa della terra, è la persona più discreta del Vangelo. Vi appare il meno possibile; vi appare solo per quel tanto che a Dio è necessario per mostrare la missione affidatale nei riguardi di Gesù e della Chiesa. Eppure bastano pochissimi tratti per farcela pienamente conoscere e ammirare. È stata destinata da Dio ad essere la signora e la regina, la creatura più grande, più bella, più buona, più potente dei cieli e della terra. Questo la rende la nostra avvocata per eccellenza, a cui il Figlio non riesce a negare niente. La Madonna è di fatto la nostra "linea diretta" con Dio, colei che intercede in modo materno e potente facendo da ponte tra i suoi figli e suo Figlio.

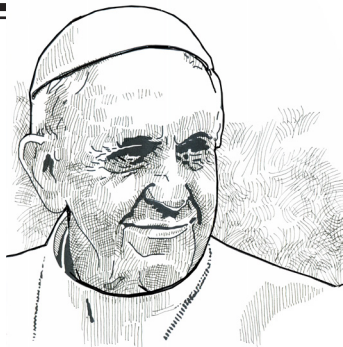
Papa Francesco nel parlarci della Madonna usa queste parole semplici e dirette: «Lei ci prende per mano come le "madri prendono per mano i figli e li introducono con amore nella vita. Allora è chiaro che "la Madonna non è un optional" e va accolta nella vita. È la Regina della pace, che vince il male e conduce

sulle vie del bene, che riporta l'unità tra i figli, che educa alla compassione". *"Prendici per mano, Maria. Aggrappati a te supereremo i tornanti più angusti della storia. Portaci per mano a riscoprire i legami che ci uniscono. Radunaci insieme sotto il tuo manto, nella tenerezza dell'amore vero, dove si ricostituisce la famiglia umana: Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio".*

L'invito del Papa è chiaro: imitiamo Maria ma principalmente lasciamoci guardare da Lei specialmente nel momento del bisogno, quando ci troviamo impigliati nei nodi più intricati della vita o presi nei lacci del peccato, perché quando ci guarda, Lei non vede dei peccatori, ma dei figli da ricondurre tra le braccia del Padre.

Allora in questo mese mariano imitiamo Maria, preghiamo in silenzio per stare in comunione con Dio.

m d



Papa Francesco dice ...

... è bello lasciarsi guardare dalla Madonna

Maggio mese da sempre dedicato alla Madonna!

Papa Francesco, come ci ha abituato da tempo, con la chiarezza delle sue azioni, ci descrive il rapporto con la Vergine seguendo una linearità e semplicità tanto meravigliosi, quanto disarmanti.

"...Nel momento del bisogno, quando ci troviamo impigliati nei nodi più intricati della vita, giustamente guardiamo alla Madonna, alla madre. Ma è bello anzitutto lasciarsi guardare dalla Madonna. Quando ci guarda, lei non vede dei peccatori, ma dei figli. I suoi occhi sanno illuminare ogni oscurità, riaccendono ovunque la speranza. Il suo sguardo materno infonde fiducia, aiuta a crescere nella fede".

"...C'è tanta dispersione e solitudine in giro: il mondo è tutto connesso, ma sembra sempre più disunito..."

"...Per questo abbiamo bisogno di affidarci alla Madre, che i Vangeli descrivono mentre è presente dove c'è bisogno: dalla cugina Elisabetta, in aiuto agli sposi di Cana e nell'incoraggiare i discepoli nel Cenacolo..."

Quando parla della Vergine Maria, Papa Bergoglio utilizza un linguaggio concreto e immediato:

*«La Chiesa è come Maria: la Chiesa non è un negozio, non è un'agenzia umanitaria, una ONG, la Chiesa è mandata a portare a tutti Cristo e il suo Vangelo». **E ancora, a proposito della Vergine, continua descrivendola così:***

"Come la sua giovinezza non sta nell'età, così la sua bellezza non consiste nell'esteriorità. Maria, come mostra il Vangelo, non eccelle in apparenza"

"La devozione a Maria non è galateo spirituale, è un'esigenza della vita cristiana".

il Papa ribadisce che Maria è, anzitutto, «la mamma di tutti» e come tale si comporta:

«ascolta i suoi figli, decide agisce, insegna la libertà, aiuta a crescere».

E infine, papa Francesco ci esorta a non dimenticare mai che Maria non ha mai avuto timore di mostrare la sua tenerezza, e nel seguire il Suo esempio, anche noi dovremmo mostrare la nostra, senza paura!

l c

Cresime

Sabato 4 maggio nella Celebrazione Eucaristica delle ore 18.00 sedici giovani hanno ricevuto il Sacramento della Cresima da mons. Andrea Bellandi. La comunità parrocchiale si unisce nella preghiera allo Spirito Santo che accompagni e sostenga questi giovani nel loro cammino spirituale.

Laura Cassino
Duccio Conti
Sara Coppoli
Sonia Cresci
Lavinia D'Arpino
Samuele Dattilo
Davide Giomi
Rossella Leone

Martina Marino
Lorenzo Martini
Filippo Piazzai
Lorenzo Raggi
Neri Saldutti
Andrea Tangocci
Elisa Votta
Federico Votta

Catechisti
Natalia Di Stefano
Mario Frascione
Miriam Marinai
Andrea Piunti
Ileana Salamina

Inaugurata la Casa della Carità

Sabato 30 marzo è stato inaugurato il secondo lotto della Casa della Carità in via Corelli. Si aggiunge al condominio solidale già attivo da alcuni mesi che ospita persone / famiglie in difficoltà da accompagnare in un percorso di autonomia e che è ispirato da principi di gestione partecipativi.

Il secondo lotto ospiterà un centro diurno anziani, una mensa di quartiere, un centro minori e garantirà per un gruppo di ospitalità per richiedenti asilo.

Il progetto è il frutto del risanamento di un'area del quartiere e si è concretizzato dopo il Convegno Ecclesiale Nazionale tenutosi a Firenze nel novembre 2015: un'eredità che quell'evento ha lasciato alla città.

L'opera è stata sostenuta dalla CEI, dall'Ente Cassa di Risparmio, dall'Arcidiocesi di Firenze, dal Comune e dalla Regione.

Sull'ampio piazzale si affaccia una cappella realizzata in collaborazione con la Scuola di Arte Sacra. Nel secondo lotto appena inaugurato uno spazio è stato destinato ad attività motorie per anziani e che sarà gestito dalla Fratellanza Popolare di Peretola (attività che prima venivano svolte presso i locali della nostra parrocchia).

Negli stessi spazi verranno svolte anche attività di coinvolgimento e intrattenimento per anziani soli.

All'inaugurazione sono intervenuti: il Cardinale Arcivescovo Giuseppe Betori che ha sottolineato che la Casa della Carità è un segnale

per tutta la società: un messaggio politico per costruire una società più fraterna e condivisa; il sindaco di Firenze Dario Nardella che ha tenuto a precisare che, dopo l'arrivo "come un miracolo" dei vari permessi, ora si auspica che questo luogo diventi una casa a tutto tondo. Se una persona non ha un tetto dove rifugiarsi perde anche la dignità, la forza di andare avanti e costruire un futuro per i figli. Ha evidenziato che la povertà non è polvere da nascondere sotto un tappeto o rifiuto da riciclare. Degradato non è un senzateo sdraiato sul marciapiede!

Erano presenti, inoltre, il nuovo presidente della Caritas fiorentina Riccardo Bonechi, don Ivan Maffei per la Conferenza Episcopale, Donatella Carmi per la Fondazione Cassa di Risparmio, il dott. Vincenzo Lucchetti Presidente della Fondazione Solidarietà Caritas ONLUS che si occuperà di gestire la struttura in collaborazione con altre realtà del terzo settore e il presidente della Fratellanza Popolare di Peretola Giuseppe Guasti.

Al termine di questa bella mattinata, e prima del rinfresco è stata benedetta la Cappella e proprio in questa occasione il Cardinale ha voluto ringraziare le realtà locali che sono e saranno impegnate in questo progetto (tra queste la nostra Parrocchia nella persona del nostro parroco, don Simone Pestelli).

Se, come dice Papa Francesco "bisogna restituire l'onore ai poveri", penso che questo sia già un buon inizio.

m l d p

facciamo silenzio ...

...Hanno portato via il mio Signore, non so dove l'hanno posto... si voltò indietro e vide Gesù che stava lì in piedi, ma non sapeva che era Gesù. (Gv. 20,11-18)

I suoi non lo riconoscono. Sono tristi, è la fine di un sogno, la fine di ogni speranza. Il "Noi speravamo", contiene la delusione di chi sente di aver perso tutto. Speravano, che confermasse i loro pensieri su di lui, che si sottomettesse alle loro attese.

Ma Lui ci dice che è il "vivente", lui si "svela" e si fa riconoscere nello spezzare il pane.

Lui può chiamarci per nome e mettersi al nostro fianco. Lui sa cosa ci serve.

Lui ci trasforma da 'custodi di sepolcri' in uomini che corrono ad annunciare con gioia che è risorto!

g f

MAGGIO 2019

1	Me	FESTA DEL LAVORO S. Messa ore 10.00 (poi la chiesa rimane chiusa)	
2	G	ore 18.45 Incontro lettori	
3	V	ore 08.00 – 12.00 / 17.00 – 18.00 Adorazione Eucaristica ore 18.30 Prova liturgia Cresime	
4	S	S. Messa ore 18.00 Celebrazione Cresime	
5	D	III DI PASQUA C	
6	L	ore 21.00 Consiglio Pastorale Parrocchiale	
7	Ma		
8	Me	ore 16.00 Catechesi Adulti	
9	G		
10	V	ore 08.00 – 12.00 / 17.00 – 18.00 Adorazione Eucaristica ore 21.00 Catechesi Adulti	
11	S		
12	D	IV DI PASQUA C S. Messa ore 10.00 Consegna PADRE NOSTRO 3 elementare	
13	L		
14	Ma		
15	Me		
16	G	ore 18.45 Incontro lettori	
17	V	ore 08.00 – 12.00 / 17.00 – 18.00 Adorazione Eucaristica	
18	S	ore 21.00 Spettacolo compagnia LA COMBIRCCOLA	<i>Gita Parrocchiale</i>
19	D	V DI PASQUA C ore 16.00 Spettacolo compagnia LA COMBIRCCOLA	<i>Gita Parrocchiale</i>
20	L		
21	Ma		
22	Me		
23	G	ore 18.45 Preparazione Battesimi	
24	V	ore 08.00 – 12.00 / 17.00 – 18.00 Adorazione Eucaristica	
25	S	FESTADI MARIA AUSILIATRICE ore 18.00 – S. Messa ore 21.00 – Spettacolo Realizzato dal Gruppo Giovani segue rinfresco per tutti: è necessario iscriversi!!! <i>Raccolta alimenti</i>	
26	D	VI DI PASQUA C ORE 11.30 CELEBRAZIONE ANNIVERSARI DI MATRIMONIO	<i>Raccolta Alimenti</i>
27	L		
28	Ma		
29	Me		
30	G	18.45 Preparazione Battesimi ore 18.45 Incontro lettori	
31	V	ore 08.00 – 12.00 / 17.00 – 18.00 Adorazione Eucaristica ore 21.00 – Pregiera Mariana Vicariale – Parrocchia Ascensione NSGC	